Nota introduttiva

L'idea è quella di riproporre una diversificata documentazione per ricordare ai nostri soci, *parte di quella grande famiglia*, la vicenda, unica, drammatica che ha interessato la nostra azienda e che ha dato luogo ed inizio ad un processo di riorganizzazione del sistema bancario che ha investito il sud riscrivendo pagine su cui è ancora attivo un ampio dibattito.

I contributi saranno tanti, di origine interna e di terze parti per dare voce a tanti ed a tutti coloro che hanno contribuito a documentare la nostra storia aziendale.

Per cominciare sin da subito all'indomani della presentazione del libro "il Capitale perduto" scritto dal nostro socio Gennaro Cortucci accogliamo e pubblichiamo il pezzo scritto da Federico D'aniello edito nel 2014 inserito nel libro dedicato a Ventriglia in occasione del ventennale della sua morte, pubblicato a cura della casa editrice del giornale il Denaro, diretto da Alfonso Ruffo, grande amico del Banco e del nostro amministratore delegato.

Il libro che raccoglie 20 pezzi, di cui quattro a firma di dipendenti, tra cui il nostro D'aniello, venne presentato in una cerimonia nella terra natale di Ferdinando Ventriglia a Capua, nella casa comunale, alla presenza di una nutrita cittadinanza e di tanti colleghi.

Si dispone anche delle immagini dell'evento cui presenziò la moglie del Professore in un momento in cui erano ancora aggressive le iniziative giudiziarie civili e penali che poi si sono chiuse tutte e per tanti con provvedimenti simbolici e con assoluzioni massive.

Alcuni dati stanno a dimostrare la insulsaggine di quella vicenda che va sotto il nome della Sga di cui si dirà in avanti (sole 24 ore del 16 settembre 2009): Recuperi dei crediti ceduti alla Sga dal 1/1/97 al 31 12 2003 € milioni 3.528. Al 31 12 2008 mil € 4.828 pari al 75% del prezzo pagato di € 6.425.

Si è pensato che la pagina dedicata al Banco potesse essere introdotta con una piccola storia dedicata al suo mentore più importante cui verranno ingiustamente riferite tante responsabilità dimentichi come sempre delle cose buone, tra cui anche un progetto **che è da definire storico e sicuramente il primo ed il più avanzato in quel momento non solo nel settore bancario se non addirittura nel sistema industriale italiano.**

I partner IBM, Olivetti, SIP, Bolt Beranek, nelle loro riviste ne diedero ampia testimonianza.